

PREMIO MALDINI

# Magliani, Scherl e Sicuro nella terna dei finalisti

Designati i finalisti della terza edizione del Premio letterario nazionale Sergio Maldini, indetto e organizzato dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, presieduta da Angelo Rossi, con il contributo della famiglia dello scrittore e giornalista a cui è dedicato il premio. Si tratta di Marino Magliani, con "Il cannocchiale del tenente Dumont", L'Orma, Roma, 2021; Rossella Scherl, con "Pepi l'americano", Rubbettino, Soveria Mannelli, 2021 e Giammarco Sicuro con "L'anno dell'alpaca. Viaggio intorno al mondo durante una pandemia", Gemmaedizioni, Ceccano, 2021. La cerimonia di premiazione si terrà oggi alle 18 a Casa Maldini (via Due Platani,19), a Santa Marizza di Varmo.

Marino Magliani, nato in una valle ligure, vive tra la sua



Marino Magliani



Rossella Scherl



Giammarco Sicuro



Andrea Bocconi

terra d'origine e la costa olandese, dove scrive e traduce. "Il cannocchiale del tenente Dumont", racconta la storia di tre soldati napoleonici stanchi della guerra, che disertano e si danno alla macchia per inseguire una vita scandita da attimi e scelte. Una scrittura a tratti visionaria, come l'hascisc, la nuova sostanza di cui il personaggio medico olandese Zomer indaga gli effetti. Rossella Scherl, napoletana, di padre istriano, vive in Calabria. "Pepi l'americano", con la prefazione di Tommaso Labate, racconta un "legittimo contendere" che va avanti da anni: «Che ne sanno i signori burocrati delle ferite ancora aperte nascoste tra le scartoffie di un numero di pratica». La vita di Pepi è segnata da un'infanzia difficile e umiliata, dal desiderio di riscatto, da una quotidianità interrotta dall'armistizio

dell'8 settembre 1943, e infine dalla scelta estrema di lasciare la propria terra d'origine. Giammarco Sicuro, nato a Montevarchi, è inviato speciale della redazione Esteri del Tg2. "L'anno dell'alpaca" è il mondo visto e raccontato dall'autore mentre il resto del mondo si rinchioda in casa a causa della pandemia. Un diario di viaggio in compagnia di due peluche, un alpaca e un lama, tra vicende umane che toccano tre continenti e in particolare Perù, Spagna, Corea del Sud, Messico, Brasile. La giuria ha reso noto la menzione speciale, attribuita allo scrittore e psicoterapeuta Andrea Bocconi per l'opera "Io, altrove. Quando il viaggio diventa scrittura di sé", Ediciclo, Portogruaro, 2021. Ingresso libero alla cerimonia (possibili prenotazioni: prenotazionitoscanivg@outlook.it). —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

